

Facicamo il punto su Ritalin e ADHD

“La malattia è genetica, è una disfunzione biochimica, il farmaco ce lo dimostra poiché modifica il meccanismo dei neurotrasmettitori, e dunque ferma il sintomo”.

Questa è una dichiarazione rilasciata nel 2001 dal dott. Carlo Cianchetti, dell'Università di Cagliari, presidente nazionale della SINPIA, la Società Italiana di NeuroPsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nel corso di una intervista per Report (RAI). Eppure, oggi come allora non esiste evidenza scientifica alcuna di quanto sostiene l'esimio Dott. Cianchetti: stiamo parlando della cosiddetta Sindrome da Disturbo dell'Attenzione e Iperattività, meglio nota come ADHD, e del suo farmaco di elezione, il Ritalin, prodotto dalla Novartis.

Ad oggi non esistono test di laboratorio che siano confermati come diagnostici per l'ADHD, e l'Istituto Nazionale per la Salute Mentale degli USA riconosce che il Ritalin, e nello specifico il Metilfenidato, suo principio attivo, ha una funzione soltanto nel sopprimere i sintomi senza però curarne le cause.

Una patologia ritenuta organica in assenza di qualsiasi supporto scientifico, curata nel sintomo e diagnosticata mediante approssimativi test psicologici, in cui qualsiasi genitore può rivedere facilmente il proprio figlio: può sembrare poco, eppure basta al Ministero della Salute per declassare il metilfenidato dalla tabella I degli stupefacenti (per intenderci, quella di eroina e cocaina) alla tabella IV, che comprende farmaci che possono essere venduti dietro prescrizione medica (decreto del 22 luglio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 230 del 3/10/2003). A rendere il tutto ancor più paradossale è il fatto che, pur essendo sconosciuti i meccanismi biologici con cui si manifesta la malattia, e di conseguenza anche il meccanismo di azione con cui il metilfenidato la curerebbe, sono altresì ben noti gli effetti collaterali che tale principio attivo ha sull'organismo: effetti che vanno dalla tachicardia all'arresto cardiaco; dalla psicosi alle allucinazioni; dall'aggressività alle convulsioni, dall'anoressia a disturbi delle funzioni sessuali; dall'arresto della crescita alla depressione; dall'iperattività ad un peggioramento degli stessi sintomi dell'ADHD, alla ridotta capacità di comunicare e di socializzare.

Per anni l'Iperico è stato bandito per le sue controindicazioni relative semplicemente ad una riscontrata interferenza nell'uso di determinati farmaci (nulla che non possa essere evitato semplicemente informando chi ne volesse fare uso), ed oggi è sotto processo in America l'Echinacea, perché è incerta la sua efficacia nella prevenzione delle malattie influenzali e da raffreddamento... ma per il metilfenidato l'invito a presentare richiesta per la registrazione e la commercializzazione del Ritalin in Italia è addirittura rivolto alla Novartis da parte della Commissione Unica del Farmaco (CUF) e del Dipartimento del Farmaco del Ministero della Sanità. Perché?

La decisione di reintrodurre in Italia questo medicinale – a detta di questi enti - è derivata dall'elevata incidenza dell'ADHD in età pre-adolescenziale e dall'assenza di farmaci alternativi. Allora forse è il caso di rivedere meglio da vicino quali sono i criteri che portano alla diagnosi di questa patologia. Il soggetto in analisi deve presentare le seguenti caratteristiche:

Carenza di attenzione:

- ha difficoltà a mantenere la concentrazione
- è incapace di prestare attenzione ai dettagli o commette errori per disattenzione
- sembra non ascoltare
- fatica a seguire le istruzioni
- ha difficoltà organizzative

- evita o non ama compiti che richiedono un impegno mentale sostenuto
- si distrae facilmente

Iperattivo/impulsivo:

- giocherella con mani e piedi, si agita sulla sedia
- ha difficoltà a rimanere seduto
- corre e salta in maniera eccessiva
- ha difficoltà a svolgere attività tranquille
- agisce come se fosse spinto da un motore
- parla troppo
- risponde precipitosamente ancor prima che le domande siano completate
- ha difficoltà ad aspettare o rispettare i turni
- interrompe e si intromette spesso nei discorsi altrui

Tipo combinato: sono presenti entrambi i tipi di sintomi

In pratica, a fronte di comportamenti piuttosto facilmente riscontrabili in un bambino, viene diagnosticata una patologia neurologica che richiede l'impiego di un farmaco, sulla cui sicurezza ed efficacia non esiste alcun dato certo.

Ciò che maggiormente dovrebbe destare preoccupazione e non poche perplessità, inoltre, è che, nonostante la FDA (Food and Drug Administration, il Ministero per la Sanità USA), non abbia mai approvato la somministrazione di stimolanti per la fascia sotto i sei anni, il Ritalin viene somministrato ora anche ai lattanti.

Non si vuole in questa sede mettere in dubbio l'effettiva esistenza di una Sindrome da Disturbo dell'Attenzione ed Iperattività: quello che però lascia fortemente perplessi è che i principali sostenitori dell'emergenza ADHD, e della necessità di un intervento farmacologico a base di metilfenidato, siano legati a doppio filo con la Novartis, casa produttrice del farmaco. La "Children and Adults with Attention Deficit/Hyperactivity Disorder" (CHADD), la principale associazione americana sorta in sostegno dei portatori dell'ADHD, distribuisce un opuscolo informativo prodotto a cura della Novartis e riceve da essa robusti finanziamenti. Ed in Italia, il dottor Alessandro Zuddas, neuropsichiatra infantile del dipartimento di neuroscienze dell'Università di Cagliari, tra i più accesi sostenitori del Ritalin, svolge le sue ricerche sull'ADHD sponsorizzato dalla stessa Novartis, e dalla Eli Lilly, produttrice di altro farmaco a base di metilfenidato (Fonte: Report, 11 ottobre 2001)

Ma al di là di tutte le congetture che si possano fare, riguardo i possibili interessi che potrebbero celarsi dietro la diffusione del Ritalin, rileggiamo un'ultima volta il test che viene utilizzato per diagnosticare la Sindrome da Disturbo dell'Attenzione ed Iperattività. La domanda più importante che dovremmo porci è: è giusto drogare un bambino, per farlo adattare a tutti i costi ad un certo tipo di educazione scolastica?

Maria Genovese

www.ilverdemonidodigaia.net

www.babylonbus.org